Anno 1873. Roma, Giovedì, 20 Febbraio Num. 51.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1246 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1873, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Segue lo Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici nel supplemento annesso a questo numero)

Il N. 1248 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1873, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Segue lo Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina in capo alla seconda pagina).

Il N. 1247 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1873, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Stato di prima previsione della Spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1873.

CAPITOLI N.	Denominazione	Prima previsione per l'anno 1873	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1872	TOTALE
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero e Provveditorato centrale (Personale)	319,400 »	»	319,400 »
2	Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale)	28,500 »	»	28,500 »
3	Ministero, Provveditorato centrale e Consiglio superiore di pubblica istruzione (Materiale)	70,000 »	5,000 »	75,000 »
4	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	55,000 »	»	55,000 »
		472,900 »	5,000 »	477,900 »
	Amministrazione provinciale.			
5	Amministrazione scolastica provinciale (Personale)	387,600 »	»	387,600 »
6	Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie)	151,000 »	40,000 »	191,000 »
		538,600 »	40,000 »	578,600 »
	Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.			
7	Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università	4,148,767 »	50,000 »	4,198,767 »
8	Regie Università (Materiale)	1,114,122 »	300,000 »	1,414,122 »
9	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	184,653 »	»	184,653 »
10	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale)	381,289 »	10,000 »	391,289 »
11	Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale)	511,507 »	50,000 »	561,507 »
12	Scuole di medicina veterinaria (Personale)	113,770 »	»	113,770 »
13	Scuole di medicina-veterinaria (Materiale)	106,410 »	20,000 »	126,410 »
		6,560,518 »	430,000 »	6,990,518 »
	Archivi.			
14	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Personale)	181,830 »	»	181,830 »
15	Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (Materiale)	44,221 »	3,000 »	47,221 »
		226,051 »	3,000 »	229,051 »
	Istituti e Corpi scientifici e letterari.			
16	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Personale)	135,848 »	5,000 »	140,848 »
17	Istituti e Corpi scientifici e letterari (Materiale)	158,406 »	60,000 »	218,406 »
18	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Personale)	368,518 »	»	368,518 »
19	Biblioteche nazionali ed Universitarie (Materiale)	246,245 »	30,000 »	276,245 »
		909,017 »	95,000 »	1,004,017 »
	Belle arti.			
20	Accademie, Istituti di belle arti e musei (Personale)	830,329 »	30,000 »	860,329 »
21	Accademie, Istituti di belle arti e musei (Materiale)	487,233 »	90,000 »	527,233 »
22	Spese diverse per belle arti	153,662 »	165,000 »	318,662 »
23	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale)	256,639 »	5,000 »	261,639 »
24	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	172,092 »	20,000 »	192,092 »
		1,849,955 »	310,000 »	2,159,955 »
	Istruzione secondaria.			
25	Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale)	3,128,591 »	80,000 »	3,208,591 »
26	Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale)	1,312,223 »	600,000 »	1,912,223 »
27	Convitti nazionali (Personale)	125,697 »	20,000 »	145,697 »
28	Convitti nazionali (Materiale)	291,098 »	160,000 »	451,098 »
		4,857,609 »	860,000 »	5,717,609 »
	Istruzione magistrale ed elementare.			
29	Sussidi all'istruzione primaria	1,494,000 »	500,000 »	1,994,000 »
30	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale)	777,879 »	40,000 »	817,879 »
31	Educatorii femminili (Personale)	149,020 »	14,000 »	163,020 »
32	Educatorii femminili (Materiale)	296,448 »	30,000 »	326,448 »
33	Istituti dei sordomuti (Personale)	23,900 »	5,000 »	28,900 »
34	Istituti dei sordomuti (Materiale)	140,240 »	20,000 »	160,240 »
		2,881,487 »	609,000 »	3,490,487 »
	Spese diverse			
35	Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	33,000 »	10,000 »	43,000 »
36	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »	»	25,000 »
37	Scavi e conservazione delle antichità	297,500 »	»	297,500 »
38	Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte	152,876 »	5,000 »	157,876 »
39	Indennità di trasferta agl'impiegati dipendenti dal Ministero	12,000 »	»	12,000 »
40	Dispacci telegrafici governativi	500 »	»	500 »
41	Casuali	50,000 »	»	50,000 »
		570,876 »	15,000 »	585,876 »
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.			
42	Università di Catania	1,000 »	»	1,000 »
43	Id. di Palermo	10,000 »	»	10,000 »
44	Id. di Parma	9,000 »	»	9,000 »
45	Id. di Pavia	500 »	5,000 »	5,500 »
46	Id. di Siena	2,300 »	»	2,300 »
47	Palazzo Ducale in Venezia	10,000 »	»	10,000 »
48	Assegni di disponibilità	10,000 »	»	10,000 »
49	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	20,893 »	»	20,893 »
50	Spese diverse di belle arti	25,000 »	»	25,000 »
51	Provvista straordinaria di macchine e strumenti pei gabinetti scientifici della Università di Roma	30,000 »	5,000 »	35,000 »
52	Scuole secondarie	25,000 »	5,000 »	30,000 »
53	Università di Bologna	8,500 »	»	8,500 »
54	Università di Cagliari	5,000 »	»	5,000 »
55	Università di Pisa	28,640 »	»	28,640 »
56	Università di Sassari	4,000 »	»	4,000 »
57	Collegio medico-cerusico di Napoli	12,540 »	»	12,540 »
58	Università di Padova	570 »	»	570 »
59	Lavori di stabilimento dei laboratorii di chimica, di fisiologia e di fisica nella Regia Università di Roma	200,000 »	»	200,000 »
60	Università di Roma	30,000 »	»	30,000 »
61	Ecclisse solare del 1870	3,144 »	»	3,144 »
62	Regia Calcografia di Roma	12,573 »	»	12,573 »
63	Misura del grado europeo - continuazione delle operazioni geodetiche ed astronomiche	15,000 »	»	15,000 »
63 *bis*	Università di Napoli - spesa per la riparazione dei locali stati danneggiati dalle ultime bufere	20,000 »	»	20,000 »
63 *ter*	Riparazione dei locali del Castello del Valentino in Torino ad uso della scuola d'applicazione degli ingegneri	29,000 »	»	29,000 »
		512,660 »	15,000 »	527,660 »
	Riepilogo.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria*			
	Amministrazione centrale	472,900 »	5,000 »	477,900 »
	Amministrazione provinciale	538,600 »	40,000 »	578,600 »
	Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore	6,560,518 »	430,000 »	6,990,518 »
	Archivi	226,051 »	3,000 »	229,051 »
	Istituti e Corpi scientifici e letterari	909,017 »	95,000 »	1,004,017 »
	Belle arti	1,849,955 »	310,000 »	2,159,955 »
	Istruzione secondaria	4,857,609 »	860,000 »	5,717,609 »
	Istruzione magistrale ed elementare	2,881,487 »	609,000 »	3,490,487 »
	Spese diverse	570,876 »	15,000 »	585,876 »
		18,867,013 »	2,367,000 »	21,234,013 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria*	512,660 »	15,000 »	527,660 »
	Totale	19,379,673 »	2,382,000 »	21,761,673 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*

QUINTINO SELLA.

Stato di prima previsione della Spesa del Ministero della Marina per l'anno 1873.

CAPITOLI N.	CAPITOLI Denominazione	Prima previsione per l'anno 1873	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1872	TOTALE
	TITOLO I. SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero (Personale)	355,940 »	»	355,940 »
2	Ministero (Materiale)	22,000 »	»	22,000 »
3	Consiglio Superiore di Marina	82,300 »	»	82,300 »
		460,240 »	»	460,240 »
	Armamenti navali.			
4	Navi in armamento ed in disponibilità	1,896,432 »	250,000 »	2,146,432 »
	Marina militare.			
5	Stato maggiore generale della Regia Marina	2,110,700 »	100,000 »	2,210,700 »
6	Corpo del Genio navale	199,000 »	10,000 »	209,000 »
7	Commissariato generale della Regia Marina	584,500 »	30,000 »	614,500 »
8	Corpo sanitario militare marittimo	380,246 »	20,000 »	400,246 »
9	Corpo Reale Equipaggi	3,586,784 »	200,000 »	3,786,784 »
10	Corpo Reale Fanteria Marina	1,080,722 »	50,000 »	1,130,722 »
11	Pane e viveri	3,572,894 »	400,000 »	3,972,894 »
12	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	112,030 »	8,000 »	120,030 »
13	Giornate di cura e materiale d'ospedale	211,146 »	25,000 »	236,146 »
14	Distinzioni onorifiche	73,000 »	10,000 »	83,000 »
		11,911,022 »	853,000 »	12,764,022 »
	Servizio del materiale.			
15	Legnami diversi	750,000 »	»	750,000 »
16	Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	740,000 »	»	740,000 »
17	Materie grasse e resinose, droghe e colori	500,000 »	»	500,000 »
18	Macchine, metalli, utensili, ecc.	1,900,000 »	»	1,900,000 »
19	Artiglierie e munizioni	300,000 »	»	300,000 »
20	Carbon fossile ed altri combustibili	1,600,000 »	»	1,600,000 »
21	Mercedi agli operai	3,800,000 »	100,000 »	3,900,000 »
22	Conservazione dei fabbricati	270,000 »	»	270,000 »
23	Fitto di bacini, scali di alaggio e di locali	12,000 »	»	12,000 »
24	Riproduzione del naviglio	4,000,000 »	200,000 »	4,200,000 »
		13,872,000 »	300,000 »	14,172,000 »
	Servizi diversi.			
25	Scuole di Marina	135,126 »	15,000 »	150,126 »
26	Servizio scientifico (Personale)	98,000 »	»	98,000 »
27	Servizio scientifico (Materiale)	117,400 »	»	117,400 »
28	Spese di giustizia	41,000 »	»	41,000 »
29	Spese giuridiche di patrocinio legale	12,000 »	»	12,000 »
30	Spese diverse pel servizio del Genio militare	8,000 »	»	8,000 »
31	Noli, trasporti e missioni	87,000 »	»	87,000 »
32	Assegnamenti diversi	17,275 »	»	17,275 »
		515,801 »	15,000 »	530,801 »
	Marina mercantile.			
33	Corpo delle capitanerie di porto	635,200 »	»	635,200 »
34	Conservazione dei fabbricati	16,000 »	»	16,000 »
35	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »	»	12,000 »
36	Spese varie per la Marina mercantile	86,700 »	»	86,700 »
		749,900 »	»	749,900 »
	Spese comuni.			
37	Dispacci telegrafici governativi	16,000 »	»	16,000 »
38	Casuali	70,000 »	»	70,000 »
		86,000 »	»	86,000 »
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA.			
39	Maggiori assegnamenti	680 »	»	680 »
40	Assegnamenti di aspettativa e disponibilità	118,000 »	»	118,000 »
41	Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale di Venezia	1,000,000 »	»	1,000,000 »
	Totale . . .	1,118,680 »	»	1,118,680 »
	Riepilogo.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale	460,240 »	»	460,240 »
	Armamenti navali	1,896,432 »	250,000 »	2,146,432 »
	Marina militare	11,911,022 »	853,000 »	12,764,022 »
	Servizio del materiale	13,872,000 »	300,000 »	14,172,000 »
	Servizi diversi	515,801 »	15,000 »	530,801 »
	Marina mercantile	749,900 »	»	749,900 »
	Spese comuni	86,000 »	»	86,000 »
		29,491,395 »	1,418,000 »	30,909,395 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria*	1,118,680 »	»	1,118,680 »
	Totale . . .	30,610,075 »	1,418,000 »	32,028,075 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

Il N. DVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento del capitale presa in assemblea generale 7 luglio 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative sedente in Capriata d'Orba col titolo di *Banca Popolare Cooperativa Agricolo-Commerciale*;

Visto lo statuto di detta Società approvato col R. decreto 17 giugno 1872, n. 337;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale 7 luglio 1872, il capitale della *Banca Popolare Cooperativa Agricolo-Commerciale* di Capriata d'Orba è aumentato dalle lire 50 mila alle lire 150 mila, mediante emissione di n. 4000 azioni nuove da lire 25 ciascuna.

Art. II.

Il contributo annuale della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati è aumentato dalle 50 alle 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Num. DXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per alcune modificazioni dello Statuto presa in Assemblea generale del 17 novembre 1872 dagli azionisti della Società di credito anonima per azioni al portatore sedente in Chiavari sotto il titolo di *Banca Commerciale Chiavarese*;

Visto lo statuto di detta Società approvato col R. decreto 21 gennaio 1872, n. 196;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale 17 novembre 1872 lo statuto della *Banca Commerciale Chiavarese* è riformato in questo modo:

In fine dell'articolo 32 sono aggiunte queste parole: « L'assemblea generale ha facoltà di portare a 12 il numero dei componenti il Consiglio amministrativo;

Nell'art. 39 alle parole « almeno di cinque consiglieri » sono sostituite le parole « della metà più uno dei componenti il Consiglio ».

Nell'art. 51 capoverso lettera *B* alle parole « un venti per cento sarà portato al fondo di riserva » sono sostituite le parole « un dieci per cento sarà portato al fondo di riserva. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

N. 57191, Coletta Raffaela fu Antonio, domiciliata in Napoli, lire 40,

allegando l'identità della soprannominata persona con quella di Coletta Raffaele fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo alcuna opposizione, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 21 gennaio 1873.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0[0 di questa Direzione Generale al n. 75561, di L. 155, a favore di Ledi Maria fu Giuseppe, vedova di Aprile Pietro, Aprile Lorenzo e Giulia fu Pietro, quest'ultima minore, sotto la tutela della detta sua madre, eredi indivisi, domiciliati in Pavia, allegandosi l'identità di Aprile Lorenzo con quella di Aprile Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà eseguita la chiesta rettifica, non intervenendo opposizione.

Firenze, li 16 gennaio 1873.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella tornata del 9 febbraio 1873 della R. Accademia dei Lincei si trattarono i seguenti scientifici argomenti.

Il prof. Moriggia riferisce all'Accademia il risultato di moltiplicate ricerche sulla presenza del glucosio nei tessuti e negli organi di feti vaccini freschi: ricca quantità di glucosio venne riscontrata e con grandissima costanza, si può dire dai primordi della vita embrionale, fino all'ultimo tempo della vita fetale, nella massa intiera dell'embrione, nei muscoli, nel sangue, nelle acque amniotiche, nelle urine, nei polmoni, nella pelle, nelle ghiandole salivari, nel fegato, e perfino nel tessuto corneo delle unghie; e ciò anche dopo d'aver reso esangui il più possibile i tessuti esaminati: dove più abbonda il glucosio, si è nel fegato, nei muscoli e nei polmoni: nei reni raramente ed assai scarsamente si trova presenza del glucosio.

Il cervello soltanto non ebbe mai a dar traccia alcuna di glucosio, e ciò tanto col reattivo di Städeler, quanto colla fermentazione; la mancanza di glucosio dipende da particolari principii presenti nella sostanza nervosa, che sieno atti a velarne la reazione di scoprimento, oppure è da ripetere da grande consumo, e da rapida metamorfosi che il glucosio possa provare nella sostanza nervosa? Unendo del glucosio a cervelli freschi di feti, sempre si ebbe distinta reazione della sostanza zuccherina, aggiunta anche in piccola dose, e lasciata anche a lungo in contatto intimo col cervello: dunque è la sostanza nervosa, che a risarcire e più ancora forse ad accrescere i suoi componenti specialmente grassosi, consuma e metamorfosa con rapida vicenda il glucosio che le arriva per mezzo del sangue.

Il prof. Alessandro cav. Betocchi presentò l'effemeride del Tevere durante il decorso anno 1872, e la rappresentazione grafica delle altezze giornaliere di questo fiume al mezzodì osservato all'idrometro di Ripetta.

Dalla suddetta effemeride rilevò come la massima altezza meridiana del Tevere all'idrometro indicato sia stata di metri 12,95, la massima assoluta di metri 13,04, e la minima metri 5,57: per conseguenza la massima differenza meridiana di livello metri 7,38; la massima assoluta metri 7,47.

Il prof. Volpicelli presentò una memoria del suo assistente il signor F. Keller, che ha per titolo: « Sulle piccole divergenze delle direzioni della gravità, prodotte dalle maree nelle località situate presso la spiaggia del mare ». In questa memoria si osserva che l'argomento è antico, che fu trattato da Gassendi e da altri cultori della scienza. Il signor Abbadia mise di nuovo l'argomento stesso in discussione credendo egli di avere afferrate le divergenze in proposito presso le sponde dell'Oceano Atlantico.

Il signor Keller volendo instituire delle ricerche dal punto di vista teorico sopra questo argomento, stabilisce le formule dalle quali dipendono queste divergenze; ma siccome gli mancano i dati numerici necessari, non potè giungere ad un risultamento definitivo. Egli crede tuttavia di poter concludere, almeno con gran probabilità, che le deviazioni medesime siano piccole molto ed inferiori ad un mezzo secondo; cosicchè riesce difficilissimo se non impossibile renderle percettibili; e ciò tanto più perchè esistono delle cause di errore, come le variazioni di temperatura ecc., le quali rendono assai difficili queste osservazioni.

Il prof. Volpicelli dimostrò che il coefficiente di accumulazione relativo al condensatore voltaico invece di essere

$$\frac{1}{1 - m^2}$$

come da Epino prima di ogni altro fu stabilito, e poi da Biot, e come si ritiene in ogni corso di fisica, deve adottarsi l'altro seguente

$$\frac{1}{1 - m}$$

Inoltre lo stesso professore fece osservare che l'ultimo volume delle memorie dell'Accademia delle scienze di Berlino, pervenuto in dono alla Accademia nostra, contiene una importantissima memoria del signor Ehrenberg in idioma tedesco intitolata: « Riassunto delle ricerche le quali ebbero principio fino dall'anno 1847, intorno alla vita invisibile trasportata dall'atmosfera. »

Questa memoria tratta principalmente delle polveri, che di tanto in tanto cadono come pioggia dall'atmosfera; e l'autore, per quello riguarda la parte istorica, riporta tutte le notizie in ordine cronologico, che potè raccogliere intorno alla caduta delle dette polveri, della neve rossa, della così detta pioggia di sangue, e di simili altre cose. L'autore incomincia dall'anno 1154 avanti l'êra volgare, cioè quando accadde nella Cina una pioggia di rena; e considera tutte le relative notizie fino ai tempi moderni.

Molte di queste polveri cadute nelle ultime decine di anni, sono analizzate tanto chimicamente quanto per mezzo dello spettroscopio, come ancora del microscopio, specialmente nell'intento di stabilire le specie d'infusori che in esse polveri sono contenuti. Circa l'origine delle medesime, lo che forma una delle principali ricerche della memoria, l'autore propende a credere che molte di esse polveri siano di origine cosmica, e cita in favore di questa ipotesi, fra i moderni, specialmente Arago. Fa osservare inoltre che la ipotesi da cui la origine loro si stabilisce nel gran deserto di Sara, è molto antica; egli però crede che la medesima ipotesi abbia poca probabilità, senza voler escludere che in qualche raro caso siasi potuta verificare; ma non ammette che si possa ricorrere sempre a questa causa per la spiegazione del fenomeno indicato.

P. VOLPICELLI, *segretario.*

DIARIO

La *Correspondance Universelle* di Parigi si dice in grado di annunziare la compiuta liberazione del territorio per un'epoca molto più prossima di quanto generalmente si supponga. « Mercè di una combinazione per la quale l'imperatore di Germania dà una reale attestazione vera della sua fiducia nella parola e nella solvibilità della Francia, il Presidente potrà ben presto comunicare il felice annunzio all'Assemblea ed alla Francia. Era corsa voce che in seguito alla proclamazione della Repubblica in Ispagna il gabinetto di Berlino si mostrasse meno ben disposto riguardo al signor Thiers ed al suo governo. Ma in Germania non si ignora, continua la *Correspondance*, che il signor Thiers non entrò per nulla negli avvenimenti che si sono compiuti di là dei Pirenei. » La *Correspondance* smentisce ogni voce divulgata a questo riguardo da taluni fogli francesi « con più passione che patriottismo » secondo che dice il *Journal des Débats*.

I giornali di Madrid, dell'11 febbraio, recano il resoconto della seduta del 10 del Congresso spagnuolo.

Dopo che il signor Figueras ebbe chiesto che cosa vi fosse di vero nelle voci relative all'abdicazione del re, il signor Zorrilla, presidente del Consiglio, rispose che ancora nulla vi era di ufficiale, ma che il governo avea

l'obbligo di parlare con franchezza. Quindi soggiunse:

« S. M. il re avanti ieri, terminato il Consiglio dei ministri, mi disse che avea fermamente deciso di rinunziare alla Corona. Non è qui mestieri che il presidente del Consiglio ripeta quello ch'egli rispose a S. M. Rispose come doveva rispondere il presidente di un governo nato per iniziativa del re, e il quale crede, come ha creduto sempre, che la sua patria poteva trovare la libertà e l'ordine sotto la dinastia di Savoja. Se alcuno vi è il quale creda che ciò si potesse conseguire camminando per altre vie, sia pure. Il governo non lo crede. Io chiesi al re due cose: anzi tutto, se mi autorizzava a comunicare ciò che mi aveva detto al Consiglio dei ministri; in secondo luogo, se, qualora ciò venisse risaputo da un maggiore o minor numero di persone, S. M. mi autorizzava a confermarlo od a smentirlo. Il re mi autorizzò a dirlo a' miei colleghi, e non mi disse che io dovessi smentirlo rispetto al pubblico. Ebbi poscia l'onore di vedere nuovamente il re, che si tenne fermo sulla rinunzia, ripetendomi che io lo dicessi a' miei colleghi, affinchè provvedessimo alle esigenze dell'ordine pubblico ed alle eventualità che potessero succedere. Che cosa doveva risolvere in tali contingenze un governo monarchico-costituzionale? Che cosa dovevano risolvere uomini che a quel potere dovevano la propria esistenza politica come ministri?

« Dovevano risolvere come avrebbe fatto l'ultimo tra gli individui di una società, allorquando vedesse un compagno od un amico in una posizione che questi creda di non tenere; come fanno gli uomini, i quali hanno fede profonda in ciò che hanno proclamato e sono disposti a difendere. Il governo decise di supplicare il re a ritornare su' suoi passi, ad esaminare le condizioni del paese, a considerare i grandi doveri che si era assunti accettando la corona, a desistere dal suo proposito, e di non compiere, almeno nel presente stato di cose, un atto di questa natura. Il governo decise finalmente che, ove gli fosse necessario dimettersi per indurre il re a smettere la sua risoluzione, avrebbe rassegnate le sue demissioni.

« Il re, sollecitato dal Consiglio dei ministri e dall'agitazione prodotta in Madrid da questa difficile situazione, nella quale ci trovavamo, dopo di avere udito i membri del gabinetto, disse al governo: « La mia risoluzione è irrevocabile; ho ragioni perchè tale sia; tuttavia, poichè il Consiglio dei ministri, il quale merita la mia fiducia, mi indica i mali che possono cadere sopra il paese, lo prego di accordarmi ventiquattr'ore, o tutto al più quarantotto, per decidere se io possa, o no, aderire alle preghiere del Consiglio dei ministri. »

« Che cosa vi è qui, o signori, di strano o di eccezionale? Che cosa vi è, oltre ad un dovere di dignità e di riflessione per parte del monarca, ed un dovere di dignità e di decoro per parte del governo? Che cosa avrebbero fatto, nel caso nostro, coloro stessi che più desiderano la cessazione dell'attuale stato di cose, gli stessi repubblicani? Avrebbero essi ricusato di acconsentire a questa domanda? Se si trattasse di privati, la qualificazione sarebbe stata di impazienza; trattandosi dei membri di un governo, la qualificazione sarebbe stata di slealtà e di tradimento con premeditata fellonia. Noi non vogliamo essere tenuti per isleali e traditori, nè davanti al re, nè davanti all'ultimo cittadino di Spagna. »

Quindi il signor Zorilla proseguì a dimostrare che la Camera non doveva prendere alcuna risoluzione prima che fosse trascorso il termine domandato dal re. Prese con calde parole a dissuadere la Camera dal prendere una risoluzione immediata, protestando segnatamente contro quei deputati che, essendo venuti nella Camera come monarchici-costituzionali, contribuissero ora a prendere una risoluzione la quale dimostrerebbe che dessi furono così deboli e così meschini da voltare il dorso al sole che li aveva riscaldati, per inchinarsi davanti al sole nascente.

È noto che la Camera prese la deliberazione di rimanere in permanenza, ma senza deliberare finchè non fossero note le risoluzioni del governo.

Il reale messaggio dell'abdicazione fu letto al Congresso spagnuolo nella seduta dell' 11.

Il messaggio era del tenore seguente:

« *Al Congresso*

« Grande fu l'onore che fecemi la nazione spagnuola eleggendomi ad occupare il suo trono; onore tanto più da me apprezzato, inquantochè mi si offriva circondato dalle difficoltà e dai pericoli inerenti al cómpito di governare un paese sì profondamente perturbato.

« Incoraggiato però dalla risolutezza propria della mia razza, che affronta anzichè schivare il pericolo — deciso ad inspirarmi unicamente al bene del paese ed a collocarmi al di sopra di tutti i partiti — risoluto di osservare religiosamente il giuramento da me prestato nanti le Cortes Costituenti — e pronto a far ogni sorta di sacrifizi per dare a questo valoroso popolo la pace di cui abbisogna, la libertà che merita e la grandezza a cui gli danno diritto la sua gloriosa storia e la virtù e costanza dei suoi figli — credetti che alla poca esperienza della mia vita nell'arte di governare, avrebbe supplito la lealtà del mio carattere, e che avrei trovato un potente aiuto per iscongiurare i pericoli e vincere le difficoltà che non m'erano ignote, nelle simpatie di tutti gli spagnuoli amanti della loro patria, desiderosi di porre un termine alle sanguinose e sterili lotte che da tanto tempo li dilaniavano.

« Riconosco ora che fui ingannato dal mio buon desiderio. Sono ormai due lunghi anni che cingo la corona di Spagna, e la Spagna vive in lotta costante, allontanandosi sempre più l'èra di pace e di felicità a cui sì ardentemente anela. Se i nemici del suo avvenire fossero stranieri, allora sarei il primo a combatterli, ponendomi alla testa di questi prodi quanto pazienti soldati. Ma tutti coloro che con la spada, con la penna, con la parola aggravano e perpetuano i mali della nazione sono spagnuoli. Tutti invocano il dolce nome di patria, tutti pugnano e si agitano per il suo bene; e tra il fragore della pugna, tra il confuso, assordante e contradditorio clamore dei partiti, tra tante e sì opposte manifestazioni della pubblica opinione è impossibile discernere qual sia la vera, ed ancor più impossibile il trovar rimedio a sì gravi mali.

« Io l'ho cercato avidamente entro la legge e non l'ho trovato. E fuori della legge non deve cercarlo chi ha promesso di osservarla.

« Nessuno attribuirà a fiacchezza d'animo la mia risoluzione. Nessun pericolo potrebbe indurmi a discingermi della corona, se credessi che il portarla sulle mie tempia ridondasse a vantaggio degli spagnuoli, nè cagionò tampoco alterazione al mio animo il pericolo che corse la vita della mia augusta sposa, la quale in questo solenne momento manifesta al pari di me il desiderio di perdonare agli autori di quell'attentato. Ma sono in oggi fermamente convinto che saranno sterili i miei sforzi ed irrealizzabili i miei propositi.

« Queste, o signori, sono le ragioni che mi muovono a restituire alla nazione, ed a voi in suo nome, la corona offertami dal voto nazionale, rinunciandovi per me, per i miei figli e loro successori.

« Siate sicuri che nel rinunziare alla corona, non rinunzio all'amore verso questa Spagna, altrettanto nobile che infelice, e che non porto con me altro rammarico che quel di non aver potuto procurarle quel bene che il mio cuore leale desiderava per lei.

« Palazzo di Madrid, 11 febbraio 1873.

« Amedeo. »

Nella Camera dei deputati, a Lisbona (seduta del 13 febbraio), il signor Santos Silva, deputato dell'opposizione, disse che, a suo avviso, dopo i recenti fatti di Spagna, tutti, nel Portogallo, dovevano procedere con prudenza e circospezione; che tutti dovevano raccogliersi attorno ai poteri costituiti per rinforzarli; che, anzi tutto, si trattava di essere Portoghesi, e che per tutti i partiti il dovere più sacro è quello di far tacere lo spirito di parte.

Il presidente del Consiglio rispose, non essere punto minacciate la indipendenza e la tranquillità del paese, ma che tuttavia egli ringraziava, in nome del governo, il preopinante, per le parole prudenti e patriottiche ch'egli avea pronunziate. La prima Camera fu unanime nel manifestare uguali sentimenti.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato approvò dopo un'avvertenza del relatore senatore Beretta, il progetto di legge per l'approvazione della spesa di 8,850,000 lire pel pagamento della somma dovuta alla Società concessionaria della Ferrovia Ligure.

Poscia il senatore Chiesi, relatore della Commissione per le petizioni, ebbe a riferire su parecchie, approvandosi dal Senato le sue conclusioni. Sulla proposta del senatore Mamiani si aggiunsero quattro commissari all'Ufficio centrale incaricato dell'esame del progetto di legge sugli studi universitari. Addivenutosi in fine allo squittinio segreto sull'anzidetto progetto di legge e sui tre bilanci precedentemente discussi, si dovette attendere a proclamare il risultato sino alle 9, mancando alcuni senatori per rendere valida la votazione. Il risultato fu il seguente:

1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1873: votanti 70, favorevoli 65, contrari 5;

2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica pel 1873: votanti 70, favorevoli 65, contrari 5;

3° Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina pel 1873: votanti 70, favorevoli 66, contrari 4;

4° Approvazione della spesa di 8,850,000 lire per il pagamento della somma dovuta alla Società concessionaria della Ferrovia Ligure: votanti 70, favorevoli 65, contrari 5.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,676,900 10
Offerte raccolte fra le famiglie inglesi residenti in Mentone dall'egregio botanico e naturalista signor M. Moggridge di Londra	»	2144 40
Per venticinque lire sterline raccolte fra i suoi concittadini dal signor J. Muir di Edimburgo dal quale si sta attivando un Comitato speciale per raccogliere altre offerte, al cambio di lire 28 40	»	610 —
Comune di Fabriano (Ancona)	»	25 —
Comune e privati di Rosora (id.)	»	8 65
Comune di Castelvisconti (Cremona)	»	100 —
Congregazione di Carità di Montecastrilli (Perugia)	»	10 —
Comune di Manzano (Udine)	»	50 —
Offerte private ivi (id.)	»	47 25
Comune di Fontanafredda (id.)	»	60 —
Sindaco e segretario ivi (id.)	»	8 34
Comune di Prato Carnico (id.)	»	30 —
Totale	L.	1,679,993 74

È pubblicato il

CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

PEL 1873

compilato a cura del Ministero dell'Interno.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Bologna, 19.

Il Corpo Universitario solennizzò il 4° centenario della nascita di Copernico. Vi assistevano il prefetto, le autorità civili ed un numerosissimo pubblico.

Versailles, 19.

Thiers ebbe ieri un colloquio col duca di Broglie.

Oggi la maggioranza della Commissione dei Trenta tiene una conferenza.

Le voci di una conciliazione si accreditano.

Molti deputati del centro destro sono disposti ad accettare la proposta di Tallon, alla quale Thiers è favorevole.

Credesi che la Commissione udirà nuovamente Thiers.

Le voci sparse alla Borsa che lo sgombero del territorio avrà luogo il 1° di maggio sono inesatte.

Londra, 18.

Camera dei Comuni. — Harcourt sviluppa la sua proposta in favore di una diminuzione delle spese, allo scopo di diminuire le imposte.

Gladstone difende l'amministrazione delle finanze; combatte la proposta di Harcourt; propone che si nomini una Commissione coll'incarico di fare un'inchiesta sull'aumento dei diversi bilanci, eccettuati quelli della guerra e della marina.

Harcourt si associa alla proposta di Gladstone, che è accettata.

Madrid, 18.

Figueras, rispondendo ad una Commissione repubblicana di un distretto di Madrid, dichiarò che il Consiglio dei ministri si occupa della nomina dei governatori delle provincie.

Moret persiste nelle sue dimissioni.

Un caporale di uno squadrone dei lancieri, di guarnigione in Alcazar de San Juan, tentò una sollevazione carlista. Egli fu arrestato e consegnato ai tribunali. Il capitano arringò i soldati, i quali risposero acclamando la repubblica.

Cluseret è giunto a Madrid.

Lisa presentò all'Assemblea un emendamento, col quale domanda che l'indennità da darsi ai proprietari degli schiavi sia pagata soltanto per gli schiavi che furono importati in Portoricco prima dell'abolizione della tratta.

Madrid, 19.

L'*Imparcial*, parlando della riunione tenuta ieri sera dai conservatori, alla quale assistettero, Sagasta, Topete, Santa Cruz, Rios Rosas ed Ulloa, dice che essi decisero di non combattere il Governo, ma di domandare lo scioglimento dell'attuale Assemblea e la convocazione di una Costituente.

Lo stesso giornale smentisce che Don Carlos sia entrato in Spagna.

Madrid, 19.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Figueras, rispondendo a Cherma, dice che l'Assemblea è transitoria e non una Costituente. Soggiunge che, quando si riunirà la Costituente, egli sarà conseguente ai principii proclamati dall'opposizione, ma che pel momento osserverà strettamente la Costituzione, meno gli articoli relativi alla monarchia. Dice che, finchè esisterà la Repubblica, non si domanderà il giuramento al clero nè alle altre classi. Dichiara che la Francia non ha ancora ufficialmente riconosciuto la Repubblica spagnuola.

Il ministro della guerra domanda un credito per armare il popolo, essendo già state distribuite tutte le armi disponibili.

Dublino, 19.

Il vescovo, che era posto sotto l'accusa di avere fatto atti d'intimidazioni nella elezione di Galway, fu posto in libertà. Grande entusiasmo per questa assoluzione.

Ginevra, 19.

Il Gran Consiglio votò definitivamente con 76 voti contro 8 la legge che stabilisce l'elezione popolare dei curati.

Il principio della seduta fu assai agitato, in seguito alla lettura di una protesta dei curati cattolici del Cantone, concepita in termini violenti contro il potere cantonale ed il potere federale.

Il Gran Consiglio deciso di passare all'ordine del giorno.

Milano, 19.

Il principe Napoleone e la principessa Clotilde giunsero a Milano in forma affatto privata.

Parigi, 19.

Il tribunale civile pronunziò la sua sentenza nell'affare del principe Napoleone contro il ministro Lefranc. Il tribunale si dichiarò incompetente e condannò il principe alle spese dell'istanza.

Parigi, 19.

La Commissione dei Trenta si è riunita.

Bérenger sviluppò il seguente emendamento:

« L'Assemblea prima della sua separazione deciderà circa la organizzazione del governo della repubblica. Il governo presenterà più prontamente possibile i progetti relativi alla composizione dell'Assemblea che rimpiazzerà l'attuale, alla composizione ed alle attribuzioni della seconda Camera ed alla organizzazione del potere esecutivo. »

Questo emendamento di Bérenger fu respinto.

La Commissione approvò con 19 voti la seguente proposta di Dufaure:

« L'Assemblea, prima di separarsi, deciderà sull'organizzazione e il modo di trasmissione dei poteri legislativo ed esecutivo, sulla creazione e le attribuzioni della seconda Camera e sulla legge elettorale. »

Si approvò quindi con 17 voti un emendamento di Ricard così concepito:

« Il governo sottoporrà alla Camera i tre progetti relativi alla proposta di Dufaure. »

BORSA DI VIENNA — 19 febbraio.

	18	19
Mobiliare	338 —	338 75
Lombarde	191 —	190 75
Austriache	329 50	329 —
Banca Nazionale	1001 —	1001 —
Napoleoni d'oro	8 70 1/2	8 70 1/2
Cambio su Londra	109 30	109 50
Rendita austriaca	73 60	73 60
Id. id. in carta	69 95	70 15
Banca italo-austriaca	186 75	189 —

BORSA DI LONDRA — 19 febbraio.

	18	19
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	65 —	65 1/8
Turco	53 5/8	— —
Id. per febbraio	— —	— —
Spagnuolo	25 5/8	25 1/2

BORSA DI PARIGI — 19 febbraio.

	18	19
Prestito francese 5 0/0	90 05	90 12
Rendita id. 3 0/0	56 07	56 10
Id. id. 5 0/0	88 —	88 05
Id. italiana 5 0/0	65 95	65 90
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 9/16
Ferrovie Lombardo-Venete	451 —	442 —
Banca di Francia	4475 —	4500 —
Ferrovie Romane	117 50	125 —
Obbligazioni Romane	170 —	169 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	199 —	198 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	205 50
Cambio sull'Italia	10 1/2	10 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 25	481 25
Azioni id. id.	862 —	— —
Londra, a vista	25 42 1/2	25 41
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	2 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 20 febbraio.

Rendita 5 0/0	74 10	fine mese
Napoleoni d'oro	22 46	contanti
Londra 3 mesi	28 20	»
Francia, a vista	112 50	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	946 3/4	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2585 —	nominale
Ferrovie Meridionali	— —	
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1895 —	nominale
Credito Mobiliare	1248 —	»
Banca Italo-Germanica	—	
Banca Generale	— —	

Un supplemento a questo numero contiene lo Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1873.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 19 febbraio 1873 (ore 15 29).

Cielo sereno e barometro stazionario in tutta l'Italia. Dominano sempre venti delle regioni settentrionali; forti dal Gargano al capo Leuca; ove soltanto il mare è agitato. La calma regna su tutto il resto del Mediterraneo. Continua il bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 19 febbraio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	776 5	777 0	775 8	777 0	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 2	12 0	14 0	6 9	TERMOMETRO
Umidità relativa	91	54	37	87	Massimo = 14 0 C. = 11 2 R.
Umidità assoluta	4 50	5 61	4 73	6 46	Minimo = 1 2 C. = 1 0 R.
Anemoscopio	N. 2	NE. 2	N. 0	N. 0	
Stato del cielo	10. bello, brina	10. bello	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 97	73 95	74 07	74 05	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	521
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 72	—	75 20	75 17	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	74 85
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	74 —
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2590
Banca Romana	»	1000	2225	2230	— —	—	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	602 50	602 —	603 —	602 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	591 —	590 —	—	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	485 —	484 —	486 —	485 —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	280 —	279	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	138 —	136 —	138 —	136 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	678
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	514
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	220 —	219 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	111 —	110 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 33	28 32	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 50	22 48	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 73 95, 73 97 1/2 cont.; 74 02 1/2, 05, 07 1/2 fine.
Londra 28 30, 28 32.
Cert. sul Tes. 5 0/0 em. 1860-64 75 20.
Banca Generale 602 00, 602 50 fine.
Banca Austro-Italiana 486 fine; 484 cont.
Banca Industr. e Comm. 279 00, 279 50, 280 cont.
SS. FF. Romane 138 fine.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.
Il Sindaco: A. Pieri.

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Generale Napoletana di Credito e Costruzioni ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 23 del prossimo marzo, alle ore 2 pom., sarà tenuta in Napoli alla sede della Società, 6, Chiatamone, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'articolo 36 degli statuti.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:

a) Resoconto dell'esercizio 1872 — Dividendo.
b) Rinnovamento della metà dei componenti il Consiglio di amministrazione.
c) Provvedimento per il collocamento del saldo delle azioni.
d) Affari diversi.
e) Chiedersi al Governo le seguenti modificazioni degli statuti: Divisione del capitale in due serie — Proroga degli ulteriori versamenti — Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Napoli, li 20 febbraio 1873.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Principe di SANTANTIMO RUFFO.

869

(1ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Ruggeri Pietro del fu Giovanni* dell'intestazione del certificato provvisorio nº 1908 d'inscrizione di dieci azioni, rilasciato dalla sede di Genova il 31 dicembre 1872 in capo a *Ruggieri Pietro fu Giacomo*.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Roma, presso cui trovansi inscritte le suddette dieci azioni un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 17 febbraio 1873. 849

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in Arquà Polesine, contrada Piazza, al civico numero 180, la quale deve effettuare la leva dei generi suddetti dalla dispensa delle privative in Polesella, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o nelle adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . L. 8327 50
Riguardo al sale . . . 2729 17
E quindi in complesso . . . L. 11056 67

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Gli intenzionati di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 60 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, e degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e di tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 1º aprile 1873.

Le istanze che venissero presentate dopo trascorso questo termine non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Rovigo, il 27 gennaio 1873.

832 L'Intendente.

Nº 22.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 11 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cuneo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della galleria nel Colle di Tenda e delle strade d'accesso alla medesima, in provincia di Cuneo, della lunghezza complessiva di metri 5437 70, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 1,984,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 23 novembre 1872 e sua variante, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni nove successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 14,000 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Cuneo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 febbraio 1873.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

880

COMMISSARIATO GENERALE
del Secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 10 del p. v. mese di marzo, nella sala degli incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi in Napoli, avanti il commissario generale, e presso il Ministero di marina a Roma, il Commissariato Generale del 1º Dipartimento marittimo alla Spezia nella sala degli incanti, il Commissariato Generale del 3º Dipartimento marittimo in Venezia nella sala degli incanti, si addiverrà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo, per la provvista al R. Cantiere di Castellammare di metri cubi 900 (novecento) di **Legname di quercia** delle provincie meridionali, dell'importo complessivo di L. 98,050.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati Uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 2º Dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente, anche che fosse un solo, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di marina.

La consegna del suddetto legname si farà nel R. Cantiere di Castellammare nel tempo e modo indicato nel relativo capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 1º e 3º Dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 21 decorrenti dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di L. 9805 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 250, oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 16 febbraio 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

832

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

854

3ª Settimana (dal 15 al 21 gennaio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	141,292 15	5,373 27	40,296 63	112,074 13	2,605 94	301,642 12	1298, 00	232 39
1873	149,382 09	5,480 86	24,414 94	126,147 98	1,128 88	306,554 25	1316, 00	232 94
Differenze 1873	+ 8,089 94	+ 107 59	— 15,881 69	+ 14,073 85	— 1,477 56	+ 4,912 13	+ 18, 00	+ » 55
Dal 1º Gennaio.								
1872	408,593 88	18,684 08	92,293 87	265,797 53	4,806 55	790,175 91	1298, 00	608 76
1873	450,875 85	14,226 56	103,673 13	610,183 73	7,372 53	1,186,331 80	1316, 00	901 47
Differenze 1873	+ 42,281 97	— 4,457 52	+ 11,379 26	+ 344,386 20	+ 2,565 98	+ 396,155 89	+ 18, 00	+ 292 71

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	29,166 64	1,060 23	3,113 05	33,134 17	1,011 07	67,485 16	587, 00	114 97
1873	46,002 87	1,104 08	4,420 08	47,799 18	54 44	99,380 65	643, 00	154 56
Differenze 1873	+ 16,836 23	+ 43 85	+ 1,307 03	+ 14,665 01	— 956 63	+ 31,895 49	+ 56, 00	+ 39 59
Dal 1º Gennaio.								
1872	90,354 73	3,169 96	10,155 13	92,809 27	3,215 58	199,704 67	587, 00	340 31
1873	124,388 53	3,308 70	12,569 37	123,800 90	1,380 70	265,948 20	643, 00	419 61
Differenze 1873	+ 34,033 80	+ 138 74	+ 2,414 24	+ 30,991 63	— 1,834 88	+ 66,183 53	+ 56, 00	+ 78 30

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA pel 3 marzo 1873

per l'appalto della somministrazione in natura di generi d'ordinario consumo occorrenti per la casa di correzione in Fossano pel triennio 1873-74-75.

Il giorno 3 del prossimo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto e coll'intervento del signor direttore della Casa penale di Fossano, a pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura di vari generi d'ordinario consumo pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti nella casa penale di Fossano, a cominciare dal giorno della stipulazione del contratto sino al 31 dicembre 1875 inclusivamente.

I generi da somministrarsi ed i prezzi parziali per cadun lotto sono indicati nel seguente prospetto, nel quale però le quantità figurano semplicemente per approssimazione e non tassativamente.

Chiunque intenda far partito agli incanti dovrà garantire le sue offerte mediante il deposito di una somma corrispondente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali voglia concorrere, e dovrà giustificare la propria idoneità e responsabilità col mezzo di un certificato del sindaco del luogo di suo domicilio.

Il deliberatario dovrà poi presentare un fidejussore solidario ed un approbatore notoriamente responsabile, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa col mezzo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, oppure eziandio depositare un equivalente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Appena seguita l'aggiudicazione il deliberatario dovrà sull'invito di quest'ufficio stipulare il contratto e prestare la voluta cauzione, con diffidamento che in caso contrario perderà di pien diritto il fatto deposito, il quale cederà a favore dell'Amministrazione, che procederà ad una nuova asta.

L'appaltatore ed i suoi fidejussori dovranno fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto, il cui capitolato è visibile presso quest'uffizio.

L'asta verrà aperta sui prezzi portati dalle offerte private esistenti in quest'ufficio che trovansi riepilogati nel seguente prospetto per ogni lotto, e i partiti in ribasso dovranno essere fatti in ragione di un tanto per cento sui rispettivi prezzi di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi venti (20) per ogni cento lire.

Il deliberamento seguirà all'estinzione di candela vergine, dopo l'estinzione delle tre prime a favore di quello fra gli accorrenti che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque che scadranno al mezzodì delli otto (8) stesso mese.

Le spese degli incanti seguiti e di quelli che seguono, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, della stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, registrazione ed ogni altra inerente al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si dichiara infine che, oltre alle condizioni portate dal capitolato, si osserveranno le altre relative che si contengono nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Descrizione dei lotti e dei generi che li compongono.

Indicazione dei lotti secondo il capitolato 1	Generi 2	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto 3		Prezzi d'asta per ogni genere 4	Ammontare della fornitura per ogni genere 5	Ammontare della fornitura per ogni lotto 6
1	Pane bianco	Chilogrammi	60000	» 50	30000 »	162000 »
	Pane pei detenuti sani	»	330000	» 40	132000 »	
3	Vino rosso	Ettolitri	500	34 »	17000 »	18500 »
	Aceto	»	50	30 »	1500 »	
4	Riso	Chilogrammi	50000	» 50	25000 »	38200 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	55000	» 24	13200 »	
5	Paste di prima qualità	»	8000	» 68	540 »	20160 »
	Paste di seconda qualità	»	30000	» 48	14400 »	
	Semolino	»	1200	» 60	720 »	
6	Patate	»	60000	» 17	10200 »	19550 »
	Rape	»	10000	» 17	1700 »	
	Erbaggi	»	45000	» 17	7650 »	
8	Burro	»	3000	2 60	7800 »	18780 »
	Lardo	»	5000	2 10	10500 »	
	Cacio	»	300	1 60	480 »	
	Montare totale della fornitura . . . L.					277190 »

Cuneo, 17 febbraio 1873.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario: TOSELLI.

883

CREDITO MILANESE

AUTORIZZATO CON REGIO DECRETO 14 GENNAIO 1873

APERTO L'11 MARZO 1872

Situazione al giorno 31 gennaio 1873.

ATTIVO.

Azionisti		L. 5,000,000 »
Numerario in cassa — Biglietti Banca Nazionale		» 564,346 42
Idem — Oro		» 31,650 78
Portafoglio Italia	L. 447,162 21	1,431,453 36
Idem Estero	» 984,291 15	
Fondi pubblici		» 1,789,782 43
Anticipazioni contro deposito di titoli		» 134,575 »
Partecipazioni diverse		» 1,586,995 24
Conto riporti		» 1,889,534 64
Spese d'impianto		» 102,525 45
Id. d'esercizio del 1872	L. 98,158 62	114,072 99
Id. pel corrente anno	» 15,914 37	
Conto imposte 1872	» 35,991 71	41,585 71
Id. pel corrente anno	» 5,594 »	
Azionisti 3º, 4º e 5º decimo		13,625 »
Deposito di titoli a cauzione		218,750 »
Interessi agli azionisti pagati al 1º gennaio 1873		» 150,000. »
		L. 12,868,897 02

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Corrispondenti creditori	» 1,362,918 85
Accettazione per effetti a pagare	» 278,341 »
Conti correnti $3 \frac{1}{2}$ % e 4 %	» 115,564 40
Depositi di titoli a cauzione	» 218,750 »
Interessi arretrati agli azionisti	» 9,832 50
Utili lordi dell'esercizio 1872	» 800,258 95
Altri utili dell'esercizio 1872	» 15,832 93
Utili lordi dell'anno corrente	» 67,398 39
	L. 12,868,897 02

Il Direttore Generale J. MEYER.

Il Credito Milanese riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 e 4 0/0, a seconda della disponibilità.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Emette inoltre vaglia all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del:
4 0/0 per quelle da tre a sei mesi,
4 1/2 0/0 per quelle da sette a dodici mesi,
5 0/0 per quelle da tredici mesi ed oltre.

772

AVVISO 863
DI MIGLIORIA.

In seguito del bando pubblicato nel giorno venticinque del passato mese di gennaro avendo avuto luogo l'incanto per la vendita dell'infrascritto fondo ne rimase aggiudicatario come migliore offerente il signor Camillo Cinotti pel prezzo di lire novemilacinquanta (lire 9050). S'invita ora chiunque volesse migliorare il prezzo suddetto ad esibire la sua offerta non più tardi del giorno quattro marzo prossimo e delle ore dodici meridiane del giorno medesimo nell'officio Bartoli di residenza del sottoscritto notaro posto in Roma Piazza di S. Luigi de' Francesi, num. 35, per poi procedere ulteriormente a termini di legge.

Roma, 17 febbraro 1873.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma nel vicolo delle Orsoline presso via Vittoria, num. 25 e 26, confinante colle proprietà Cinotti, Benaglia e Basseggio-Corrado, salvi, ecc.

Filippo Buttaoni not. amm. dell'officio Bartoli.

AVVISO.

Per gli effetti del disposto dell'articolo 121 e seguenti del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello Stato Civile, Eugenio Belmondo dimorante in Torino notifica che il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto 23 maggio 1872, lo ha autorizzato a far seguire le pubblicazioni volute onde poter aggiungere al proprio cognome quello di *Caccia*.

875 Eugenio Belmondo.

AVVISO.

A schiarimento della diffidazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 22 gennaio 1873 ed a scanso d'equivoco si rende noto a chiunque che il Baima Carlo ha cessato dalla reggenza della Ditta Baroli e Croce corrente in Roma non già in virtù di sentenza di tribunale ma in seguito di amichevole risoluzione del contratto sociale e dietro una competente indennità accordata dai signori Carlo Baroli e Giovanni Croce ad esso Baima.

Roma, li 18 febbraio 1873.

861 Francesco Corbelli proc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 31 Gennaio 1873.

ATTIVO.

Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi		L. 35,732,361 21
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.		» 7,931,731 »
Idem sopra sete		» 449,150 »
R. Tesoreria per deposito a interesse		» 1,680,000 »
Cassa di Depositi e Prestiti c/ cauzioni		» 9,430,761 12
Massa metallica immobilizzata (Art. 5 del decreto 1º maggio 1866)		» 2,698,496 »
Fondi pubblici		» 1,108,906 93
Immobili di n/ proprietà		» 36,000 »
Municipio di Firenze c/ Prestito 1871		» 7,937,159 32
Conti correnti senza interesse		» 127,791 72
Depositi per custodia e garanzie diverse		» 52,573,675 »
Conti terzi "*Sbilancio*"		» 288,843 64
Cassa		» 15,372,202 87
Totale dell'Attivo		L. 135,467,078 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:		
Conto primo impianto	L. 314,363 70	336,355 74
Spese generali	» 21,092 04	
		L. 135,803,434 58

PASSIVO.

Capitale attuale diviso in 30,000 azioni di L. 1000 ciascuna	L. 30,000,000	
Saldo azioni emesse	» 9,006,000	
Capitale versato in conto in L. 700 per ciascuna	L. 20,994,000	20,994,000 »
Biglietti decimali in circolazione		» 53,008,300 »
Conti correnti a interesse		» 2,255,532 28
Massa di rispetto		» 1,236,363 35
Biglietti a ordine		» 28,291 80
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1º maggio 1866		» 2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia e garanzie diverse		» 52,573,675 »
Reparti in massa		» 15,459 »
Liquidazione Esercizio 1872		» 2,330,095 27
Totale del Passivo		L. 135,240,216 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:		
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1872	L. 320,216 67	563,217 88
Sconti, interessi e proventi in massa	» 243,001 21	
		L. 135,803,434 58

Visto: *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

737

BANCA NAPOLETANA

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 1º marzo p. v., alle ore 1 pom., nella sede della Società strada Monteoliveto, nº 37, Palazzo Ottaiano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno dritto d'intervenire all'assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 10 del corrente mese.

Tale deposito potrà essere fatto:
in **Napoli**, alla sede della Società,
» **Roma**, presso la Banca Generale,
» **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti,
» **Torino**, presso la Banca di Torino,
» **Genova**, presso la Banca Internazionale,
» **Firenze**, presso i signori Du Fresne frères,
» **Ginevra**, presso i signori Lombard Odier et C.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2º Relazione dei Revisori dei conti.
3º Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1872.
4º Determinazione del dividendo.
5º Nomina di otto consiglieri in rimpiazzo di quelli che cessano per sorteggio.

Napoli, 1º febbraio 1873. 473

GENIO MILITARE — Direzione di Mantova

AVVISO di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 gennajo 1873, relativo ai

Lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nei fabbricati militari ed opere di fortificazione delle piazze di Mantova, Borgoforte e dintorni durante il triennio 1873-74-75, *per la complessiva somma media approssimativa di L.* 75,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 7 16 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 febbraio 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 2 alle 4 pom.

Dato a Mantova, addì 12 febbrajo 1873.

779 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. GAGNA.

AVVISO.

Con decreto Reale del 22 decembre 1872 furono approvati gli statuti, e venne autorizzata la Società Anonima per azioni al portatore, sedente in Roma, denominatasi Banca Generale di Credito Industriale, avente per oggetto di favorire, aiutare e promuovere lo sviluppo delle industrie e del commercio. La durata è fissata ad anni cinquanta da incominciare dalla data del decreto d'autorizzazione. Il fondo sociale fissato per ora ad una serie di 4 mila azioni di lire 250 ciascuna, potrà essere elevato, mediante successive emissioni di altre serie d'azioni di un milione di lire ciascuna, fino alla cifra di dieci milioni. L'emissione delle serie successive non potrà avere luogo che per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti approvata dal Governo. La Società è amministrata da un Consiglio d'amministrazione composto di 12 membri nominati dall'assemblea generale, e la durata delle loro funzioni è di due anni. Le azioni sono al portatore, e si trasmettono con la semplice consegna del titolo, portano il timbro della Società, e sono firmate da due amministratori, e dal cassiere. La gestione degli affari della Società sotto l'autorità del Consiglio d'amministrazione è affidata ad un direttore generale. 862

AVVISO.
(3ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Spoleto 27 decembre 1871 fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartella al portatore del certificato di consolidato romano della rendita di annue lire 30 31 5, numero 33256-16072, intestato a Lodovico Corradi di Spoleto in nome del di lui figlio Francesco Corradi e posteriormente con altro decreto dell'istesso tribunale 14 gennaio 1873 è stato autorizzato il tramutamento dell'accennato certificato per la comproprietà che avevavi don Bartolomeo Corradi fratello indiviso di Lodovico Corradi in nome dell'istesso Francesco Corradi di Spoleto.

Spoleto, 19 gennaro 1873.

368 P. Gismondi proc.

Successione Crovetto, Frecia o Filippo.

Si domandano gli eredi di Giovanni Battista Crovetto e di Emanuele Crovetto suo fratello maritato a Rosa Basso entrambi figli di Antonio non che gli eredi di Antonio Filippo Frecia, e di Lazaro Filippo Frecia, fratelli, o Antonio Frecia Filippo e Lazaro Frecia Filippo tutti viventi a Genova 1780-1800.

Indirizzarsi al cavaliere de Rosaz avvocato, 51, Upper Bedfort Place, London, Angleterre. 340

Tribunale Civile e Correzionale DI NAPOLI.
(2ª pubblicazione)

Letta la requisitoria del Ministero Pubblico;

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ritiene nei richiedenti la qualità ereditaria intestata del comune padre, e marito rispettivamente Giuseppe, che è l'istessa persona di Gennaro, Giuseppe Sorrentino fu Agnello, e quindi ordina, che della rendita iscritta di annue lire sessanta contenuta nel certificato del 20 luglio 1870, in testa Sorrentino Gennaro Giuseppe fu Agnello al numero 162448 la Direzione del Gran Libro ne facci quattro certificati distinti nel seguente modo:

Il primo di annue lire quindici, in testa Luigi Sorrentino fu Giuseppe;

Il secondo di annue lire quindici, in testa Anna Sorrentino fu Giuseppe moglie di Domenico Corcione fu Michele;

Il terzo di annue lire quindici, in testa ai minori Raffaela, ed Elisabetta Sorrentino fu Gaetano, sotto l'amministrazione della di loro madre Teresa Russo;

Ed il quarto di annue lire quindici per la proprietà, in testa ai suddetti Luigi, ed Anna maggiori e delli minori Raffaela, ed Elisabetta Sorrentino, e l'usufrutto, in testa ad Antonia Ferrara fu Giuseppe.

Deliberato a cinque agosto 1872.

480 Raffaele Cinque procuratore esercente.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FRA ENRICO, Gerente — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi 4.